



Istituto Istruzione Secondaria Superiore



«GIOENI – TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

COMUNICAZIONE N° 40

Ai Docenti
Agli studenti dell'Istituto
Al DSGA

OGGETTO: Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole – 23/28 ottobre 2017.

Nell'ambito delle iniziative legate alla **promozione delle attività culturali e dei valori della legalità** si porta a conoscenza dei docenti e degli alunni di questa scuola la quarta edizione di *Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole*.

Anche quest'anno la manifestazione si rivolge alle scuole di tutta Italia, dalle elementari alle superiori, **invitandole a includere nelle attività scolastiche delle sei giornate momenti di lettura ad alta voce**.

Tre i filoni tematici proposti, ai quali insegnanti e studenti possono aderire o ispirarsi: *Letture e ambiente*, *Letture e solidarietà*, *Letture e benessere*.

Il nostro istituto partecipa all'iniziativa ospitando **Angelo Agnello, autore di *Tende rosse*, per una lettura che coinvolgerà direttamente le classi impegnate già nel progetto Galatea, la tematica affrontata nel romanzo dell'autore costituisce infatti una occasione di approfondimento letterario della questione**; per il percorso sulla poesia, invece, **la lettura del libro di Ennio Minuto** rappresenta uno straordinario e intenso momento di condivisione di una esperienza umana e culturale. **Le classi del biennio**, trovandosi ad affrontare **la conoscenza del testo poetico**, potranno incontrare **nelle pagine di Ennio** quella freschezza e intensità che consentirà di avvicinarsi alla poesia con un sentimento di grande empatia.

SEZIONE ROMANZO

***Tende Rosse* di Angelo Agnello.**

SEZIONE POESIA

***Lungo la strada* Antonio Ennio Minuto.**

Il progetto Libriamoci nasce alla Fattoria della Legalità di Isola del Piano (PU) e vuole diffondere la cultura della legalità e della responsabilità tra le giovani generazioni attraverso la promozione della lettura, nella convinzione che le storie sono strumenti indispensabili **per costruire un immaginario che pone il senso civico al centro**. L'Italia è un Paese di non lettori: solo il 43% degli italiani legge almeno un libro all'anno.

Il presente progetto parte dalla convinzione che **questi due fattori (lettura e legalità) siano intimamente legati** e che la loro più ampia diffusione possa promuovere una maggiore qualità della vita democratica.

Tutte le informazioni si trovano nel sito <http://www.libriamociascuola.it/?p=6535>

Si allega una scheda di lettura del romanzo, e una Bibliografia per suggerimenti di lettura da svolgere in classe in modo autonomo. I docenti interessati possono compilare la scheda allegata indicando il suggerimento di lettura e il giorno da dedicare all'iniziativa. Cliccando o copiando il seguente link <https://docs.google.com/document/d/14HVXCmlMfdP5ZOMhn5tItIR5wtbnIOTJkp0eneAS7no/edit?usp=sharing>, sul proprio browser, si potrà accedere direttamente alla tabella per la compilazione

Palermo, 20/10/2017

Il Dirigente Scolastico
prof. Giovanni Litrico

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993



Corso Vittorio Emanuele, 27 - 90133 Palermo - Tel. 091 585089 – 091 586329 – Fax 091 334452

WEB: <http://www.nauticopa.gov.it> ☐ Posta Certificata: pais03600r@pec.istruzione.it ☐ e-mail: pais03600r@istruzione.it

Cod. Fiscale: 9 7 3 0 8 5 5 0 8 2 7



Istituto Istruzione Secondaria Superiore



«GIOENI – TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Tende rosse

Un *mystery* a tinte fosche ambientato nelle calde atmosfere siciliane. Giovanni è un ragazzo di diciotto anni che vive in casa con la madre. Lavora con Don Antonio al mercato di Palermo, come venditore di frutta e verdura. E' un ragazzo tranquillo, senza grilli per la testa, costretto a rinunciare ai suoi sogni e ai suoi studi per aiutare economicamente la famiglia. Un giorno di settembre, mentre è a lavoro, si troverà ad essere testimone oculare di un tragico evento. Di questo accadimento tutti iniziano a parlarne in città e Giovanni comincia a interessarsi a ciò che è accaduto e a volerne sapere di più. L'incontro con Valeria, una donna cieca, sarà folgorante. Forte, pragmatica, intelligente, aiuterà Giovanni a prendere delle decisioni importanti e lo condurrà dentro una Palermo sotterranea, nascosta, quella misteriosa dei **Beati Paoli**.

Il curioso titolo *Tende Rosse* focalizza l'attenzione su un oggetto a cui troppe poche volte si presta attenzione. Che genere di tende sono quelle a cui fa riferimento: quelle parasole dei mercati siciliani? tende insanguinate? o quelle segrete dei confessionali?

La scrittura è acustica, sonora, sensoriale. Le descrizioni, come pennellate, riescono a creare delle immagini suggestive e di grande effetto, quasi cinematografiche. Una scrittura che ti si incolla addosso, esattamente come la città descritta. Chi conosce quei luoghi, per chi conosce Palermo avrà certamente la sensazione di passeggiare in quelle atmosfere, sentirne profumi, odori, rumori e, ad un certo punto, proverà anche a riconoscere i personaggi citati: **un'emozione in più che il lettore siciliano o il turista che ha visitato Palermo proverà con grande emozione.**

La narrazione è costruita seguendo **un gioco di ruoli di poteri** che si muovono su uno scacchiere, come pedine: il potere della mafia, quello della chiesa, quello del mistero, quello delle forze dell'ordine e quello, spesso dimenticato, dei cittadini.

Il gesto inequivocabile del silenzio fatto dalla maschera bianca che appare in copertina (molto suggestiva) è un fil rouge che accompagna l'intera narrazione perché, effettivamente, di **silenzi colpevoli** e di **omertà** è impernato il libro.

Tende Rosse è anche la Sicilia connivente cantata da **Rosa Balistreri** quando, con un testo di Ignazio Buttitta, imbracciando una chitarra denunciava <<Mafia e Parrini, si detturu la mano>> (mafia e preti si sono stretti la mano). Ma è anche la Sicilia che cerca di riscattarsi attraverso la cultura.

Interessante, a questo proposito, è il personaggio di Silvio che molto ricorda David Foster Wallace per i chilometri di letture che hanno accompagnato la sua vita e i litri di birra scolati, una dopo l'altra; diversamente da Wallace però, Silvio non è uno scrittore ma un libraio. Dice che *la cultura è obsoleta* (nonostante abbia una specie di dipendenza dai libri) eppure sa, consapevolmente, che la cultura è l'unica arma per battere la delinquenza, la malavita, la mafia.

Giovanni si muove in una **Sicilia dicotomica**, antitetica, **viva per contrasti**. Quella che divide gli uomini in coraggiosi o omertosi.

La terra degli omertosi, quella *irredimibile* come la definì l'autore di Racalmuto, Leonardo Sciascia; quella del *cambia tutto per non cambiare nulla* de Il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa; quella dei vinti; quella di chi dice "ma chi me lo fa fare".

Quella connivente e silente, della Chiesa <<un buon cristiano si deve fare gli affari suoi>>.

Ma anche la terra dei coraggiosi spesso identificati in eroi e, troppo spesso, in martiri: non pensiamo per forza a Falcone, Dalla Chiesa, Borsellino, Impastato... Talvolta gli eroi sono i testimoni di giustizia, le donne e gli uomini della scorta. Coraggiosi sono i cittadini che decidono di alzare la testa e opporsi; sono coloro che dicono la propria opinione a costo di apparire degli *scassaminchia*, come direbbe Pif!!!

E Giovanni, nonostante la giovane età, sarà costretto a scegliere da che parte stare.